

Presa di posizione

Presa di posizione relativa all'articolo pubblicato il 18.11.2019 sulla NZZ

Berna, 18.11.2019. Sulla Neue Zürcher Zeitung (NZZ) del 18 novembre 2019 è apparso un articolo critico riguardante i settori Do228, Business Aviation e Military Aviation (NH90) e le loro attività di disinvestimento dalla sede di Oberpfaffenhofen (DE). RUAG tiene a chiarire i fatti esposti di seguito.

- Il 15 marzo 2019 il Consiglio federale ha deciso tra le altre cose di trasformare la parte di RUAG attiva a livello internazionale in un'azienda aerospaziale incentrata su spazio e costruzione di strutture di aeromobili. Il Consiglio d'amministrazione di RUAG è stato incaricato di disinvestire da tutte le unità non appartenenti a questi due settori. Tali decisioni riguardano anche i settori Do228, Business Aviation e Military Aviation presso la sede di Oberpfaffenhofen (nelle vicinanze di Monaco di Baviera). RUAG ha avviato il processo di vendita ed è in contatto con interessati. Inoltre, RUAG informa da sempre il proprietario in modo regolare e trasparente sullo stato delle attività commerciali e sui disinvestimenti. Il titolo della NZZ suggerisce l'opposto.
- L'articolo presenta un'immagine errata della situazione commerciale a Oberpfaffenhofen. L'andamento degli affari è positivo sia nella manutenzione per il Do228 che per i lavori di ispezione sull'elicottero NH90. I risultati nel campo della manutenzione per i business jet sono notevolmente migliorati negli ultimi anni. Solo la produzione dei nuovi apparecchi Do228 registra un andamento negativo.
- Dalla conclusione della prima ispezione sull'NH90 nella primavera 2019, RUAG effettua costantemente ispezioni sull'NH90 e ha quindi assunto in breve tempo il ruolo di fornitore affidabile e indipendente dall'OEM per i servizi MRO sull'NH90. RUAG prevede che gli ordini in questo settore raddoppieranno nei prossimi anni.
- In particolare, RUAG smentisce l'affermazione secondo cui nel corso degli anni sarebbero state emesse fatture gonfiate per la manutenzione della flotta delle Forze aeree svizzere. Il Controllo federale delle finanze CDF non ha riscontrato alcuna manipolazione nelle registrazioni contabili e attesta a RUAG un comportamento conforme al contratto.
- RUAG nega inoltre di «aver negoziato la vendita del settore con investitori cinesi» e che «i piani erano obsoleti». È altresì infondato sostenere che RUAG non «dipende dagli utili dell'attività commerciale».
- Nelle stime dei costi di una possibile interruzione dell'attività la NZZ fa riferimento a documenti del 2015, ovvero prima che venisse decisa la separazione. RUAG, inoltre, sottolinea che gli importi menzionati sono stime di terzi. L'azienda non ha mai fornito indicazioni pubbliche su cifre né scenari di questo tipo.

- A fine 2013 RUAG ha stipulato un contratto con il Venezuela per la vendita di 10 Do228. Questo contratto è ancora valido e RUAG lo rispetta rigorosamente. Ad oggi, nessuna delle due parti ha ancora fornito tutte le prestazioni. RUAG è in contatto con i rappresentanti venezuelani. Il CDF ha verificato l'esercizio 2017 senza riscontrare alcun debito derivante da contratto, al contrario di quanto hanno dato a intendere i media.

Il presente presa di posizione è disponibile qui: <https://www.ruag.com/news>.

Informazioni su RUAG International: Clemens Gähwiler, External Communication Manager, +41 76 319 28 58, clemens.gaehwiler@ruag.com

RUAG sviluppa e distribuisce applicazioni tecnologiche ADS (Aerospace, Defence, Security) richieste a livello internazionale per l'impiego a terra, in aria e nello spazio. I prodotti e servizi RUAG sono destinati per il 56 % al settore civile e per il 44 % al mercato militare. Sede del Gruppo è Berna (Svizzera). Filiali si trovano in Svizzera e in 14 altri paesi europei, negli USA e nella regione Asia-Pacifico. RUAG realizza un fatturato di circa CHF 1998 milioni e conta oltre 9100 posti di lavoro, 400 dei quali occupati da apprendisti.